

AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

Centro Studi CNI: il compenso del professionista negli affidamenti pubblici non può essere soggetto a ribasso

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

di Redazione

01/08/2023

E' quanto emerge dal documento del **Centro Studi CNI** che analizza il rapporto tra l'applicazione della disciplina dell'Equo compenso e l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura

L'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, in quanto soggetto all'applicazione del principio dell'Equo compenso, porta a conseguenze ben precise. Innanzitutto il compenso del professionista non può essere soggetto a ribasso e il criterio dell'offerta più vantaggiosa dovrà essere applicato sulla base dei soli criteri qualitativi e a prezzo fisso. E' ammissibile il ribasso della componente del corrispettivo relativa alla voce "spese", a patto però che questo non intacchi l'equità del compenso. A tal fine la Stazione Appaltante è obbligata a procedere alla verifica dei ribassi praticati sulle spese, onde accertare che essi non incidano sull'equità del compenso.

Queste le conclusioni principali contenute nel documento curato dal Centro Studi del **Consiglio Nazionale Ingegneri** "La disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D.Lgs. 36/2023". Lo studio presta particolare attenzione alla nozione di Equo compenso e all'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione della Legge 21 aprile 2023 n. 49, al ruolo attribuito ai parametri ministeriali per la determinazione dell'equo compenso, alle clausole vessatorie e alla loro nullità "relativa", al ruolo attribuito agli Ordini e ai Consigli nazionali per la tutela dei professionisti. Uno specifico capitolo è dedicato ai rapporti tra la Legge 49/2023 e la disciplina degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura ai sensi del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023).

"Come CNI e, in generale, come professionisti tecnici ci siamo battuti per anni per ottenere il provvedimento dell'Equo compenso – commenta **Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI** -. Ora è arrivato il momento che questo principio trovi un'applicazione concreta, anche nell'ambito degli Appalti Pubblici, con particolare riferimento ai servizi di progettazione. E' chiaro che d'ora



INTERVISTE

Lo tsunami Superbonus: dal fisco alle banche e alle assicurazioni
di Redazione

Lavoriamo per un CNI sempre più vicino agli ingegneri
di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI

in poi, nel determinare l'entità del compenso professionale nelle procedure di affidamento delle prestazioni per i servizi di ingegneria e architettura, occorrerà tenere presente che il principio dell'equo compenso esiste ed è un diritto incompressibile".

Il documento del [Centro Studi CNI](#), tra le altre cose, sottolinea come la Legge n. 49/2023 preveda un ruolo importante da parte dell'Ordine professionale, cui sono attribuiti poteri ulteriori che si aggiungono a quello già delineato relativo al rilascio del parere di congruità del compenso. In particolare, all'Ordine e Collegio professionale, nonché ai loro Consigli nazionali, sono demandati, tra gli altri, i seguenti compiti: concordare con le imprese modelli standard di convenzione con la previsione di compensi che si "presumono equi fino a prova contraria" (art. 6); proporre ogni due anni l'aggiornamento dei parametri di riferimento delle prestazioni professionali (art. 5, comma 3); adire la competente Autorità giudiziaria qualora ravvisi violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo compenso (art. 5, comma 4); adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti; proporre l'azione di classe (art. 9); nominare un proprio rappresentante in senso all'Osservatorio nazionale sull'equo compenso (art. 10).

Allegati:

La disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D.Lgs. 36/2023

Molto rumore e mezze verità:
sui Superbonus 110% serve un
cambio di passo
di Francesco Estrafallaces

Il Superbonus e il suo canone
inverso
di Davide Guida



TEMI

superbonus

Pnrr

congresso 65

equocompenso

Centro Studi CNI

rischioidrogeologico

assicurazioneprofessionale

sisma

università

ingegneria

BREVI

Ecobonus e superbonus per la
transizione energetica del
Paese

La revisione delle norme
tecniche: la conoscenza alla
base dei controlli sull'esistente